



COLLEGIO DEI REVISORI
RELAZIONE SUL BILANCIO CONSUNTIVO 2017
DELL'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE

Premessa

Il Collegio dei Revisori è chiamato ad esprimere il proprio parere sul bilancio consuntivo dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'anno 2017, prima che il medesimo sia sottoposto alla determinazione del Consiglio.

L'Autorità ha presentato la seguente documentazione:

- Relazione illustrativa del Segretario Generale al bilancio 2017;
- Rendiconto finanziario 2017 (per competenza e residui e prospetto relativo alla situazione amministrativa);
- Schemi di delibere per l'accertamento dei residui attivi e passivi.


Ad oggi non sono stati presentati i conti giudiziali per il 2017 da parte della LIS IP S.p.A., da parte del tesoriere Monte dei Paschi di Siena S.p.A., nonché da parte degli economo cassieri. Gli stessi dovranno essere sottoposti alla Corte dei Conti a cura dell'amministrazione.


La Relazione illustrativa sulla gestione appare ampia e dettagliata e fornisce un quadro completo del complesso dell'attività istituzionale svolta dall'Autorità in materia di anticorruzione, vigilanza sui contratti pubblici e trasparenza.

L'Ufficio legale, anche per questo anno, ha reso disponibile una relazione dettagliata sull'attività di contenzioso, con alcune indicazioni utili, anche se non complete, per una quantificazione del potenziale impatto sul bilancio dell'Autorità, almeno per i ricorsi ove sia possibile pervenire a tale quantificazione.

Il Collegio rileva che, a partire dall'esercizio 2016, l'Autorità ha parzialmente adeguato il proprio impianto contabile al DPR 132/2013, con l'adozione del piano dei conti integrato, limitatamente però al bilancio finanziario.

Il Collegio rileva la mancanza della rappresentazione funzionale per missioni e programmi. In attesa della definizione di un nuovo regolamento di contabilità che definisca gli schemi di rendicontazione e il riferimento ai principi contabili applicati in linea con la normativa vigente in materia di armonizzazione contabile, l'Autorità ha presentato il Rendiconto che

 1





rappresenta l'esatta riproduzione della propria situazione contabile, con l'applicazione dei principi e criteri contabili adottati ai sensi del Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità dell'ex AVCP del 16/11/2010. L'Autorità non ha ancora implementato la contabilità economico patrimoniale che, sia pure a fini conoscitivi, deve affiancare quella finanziaria. L'Autorità non ha predisposto lo Stato Patrimoniale, peraltro previsto dal citato Regolamento interno di contabilità del 16/11/2010, ma ha avviato la predisposizione dello stesso con la valutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Più volte nel corso dell'esercizio trascorso ed anche in occasione dell'analisi del Bilancio previsionale 2017 il Collegio aveva evidenziato la indifferibilità dell'adozione del piano integrato dei conti di cui al menzionato D.P.R. n. 132/2013 che rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica.



Ad oggi non è stato emanato il regolamento di cui all'art. 4, comma 3 lett. c) del D.Lgs. n. 91/2011 concernente i principi contabili riguardanti i criteri di contabilizzazione strumentali al piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche. Tale elemento introduce peraltro oggettivi elementi di incertezza circa i principi contabili e i criteri da applicare nella gestione e rappresentazione della contabilità.

Il Collegio, pur rilevando che la consistenza patrimoniale appare evidente dall'elevato importo dell'avanzo di amministrazione a cui corrispondono rilevanti giacenze liquide sul conto di Tesoreria Unica intestato all'Autorità presso la Tesoreria dello Stato, ritiene comunque di fondamentale importanza la rappresentazione della situazione patrimoniale dell'Ente e sollecita nuovamente l'implementazione della contabilità economico-patrimoniale e la completa conformità al piano dei conti integrato definito dal citato DPR..

Si prende atto, al riguardo, che l'ANAC ha evidenziato nella Relazione illustrativa la valutazione delle immobilizzazioni materiali, quantificate al 31/12/2017 in euro 381.010,31 e immateriali quantificate in euro 5.825.571,73.

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate in base al valore d'inventario (prospetto della consistenza dei beni mobili del consegnatario dell'Autorità) ridotto per l'ammortamento (20%) e per i beni dichiarati fuori uso nel corso del 2017.

L'Autorità, per le immobilizzazioni immateriali che rappresentano una partita patrimoniale particolarmente delicata da quantificare - a seguito del lavoro svolto nell'ambito del gruppo di lavoro istituito per la valutazione del patrimonio informatico, nonché delle

 2 



raccomandazioni del Collegio – ha utilizzato il metodo della valutazione del valore congruo in base ai prezzi di mercato, con l'utilizzo dei "punti funzione" per valutare il costo di un progetto informatico. Tale metodologia è stata illustrata in una dettagliata nota allegata al verbale del Collegio del 5 febbraio 2018. *"I punti funzione sono un tipo di misura funzionale, capace di quantificare la complessità di sviluppo di un'applicazione software ricavando un indice delle dimensioni di un programma mediante la misura indiretta delle funzionalità che deve fornire. Essi consentono di confrontare la dimensione di un'applicazione scritta in qualsiasi linguaggio con quella dell'applicazione equivalente scritta in un altro linguaggio; permettono, inoltre, di misurare la produttività di un progetto scritto con più linguaggi".* E' stato quindi individuato il numero dei punti funzione del software di proprietà dell'Autorità; lo stesso è stato valorizzato al prezzo corrente di mercato al fine di ottenere una stima del valore di mercato dei beni immateriali al 31/12/2017. *"Per definire al meglio il prezzo unitario del Punto Funzione, si è ritenuto coerente calcolare la media dei prezzi unitari di alcuni contratti più significativi per volume, articolazione e complessità intrinseca aggiudicati recentemente dalla Pubblica Amministrazione."*

Nel 2017, considerato il fatto che è il primo anno di valutazione, il valore non è stato ammortizzato.

I crediti sono stati quantificati in base ai residui attivi al 31/12/2017 pari a euro 12.568.423,20; i debiti sulla base dell'ammontare dei residui passivi al 31/12/2017 sono quantificati in euro 11.741.155,97.

Infine, altra componente del patrimonio è individuata nel fondo cassa pari al termine dell'esercizio a euro 103.011.744,46.

Il Collegio, pur riconoscendo l'attività svolta dall'Autorità nel corso dell'anno finalizzata alla valutazione del proprio patrimonio e all'adeguamento dell'assetto contabile a quello previsto dalla legislazione vigente, non può formulare un parere sullo stato patrimoniale nel complesso ed esprime al riguardo formale riserva.



Gestione finanziaria

Il Collegio verifica la corrispondenza dei dati riportati nel rendiconto con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione.

Si espongono le principali risultanze della gestione a confronto con i dati di previsione.

CONSUNTIVO 2017

ENTRATE	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Accertamenti	Reversali
TOTALE TITOLO I	54.715.376,00	54.775.735,30	61.685.105,77	50.145.066,32
TOTALE TITOLO II	-	-	-	-
TOTALE TITOLO III	12.116.200,00	14.371.200,00	11.325.750,00	11.325.750,00
Avanzo di amministrazione	2.772.647,00	2.838.647,00	-	-
TOTALE	69.604.223,00	71.985.582,30	73.010.856,38	61.470.816,93

USCITE	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Impegni	Mandati
TOTALE TITOLO I	52.496.023,00	52.622.382,30	45.441.992,23	38.728.128,96
TOTALE TITOLO II	4.992.000,00	4.992.000,00	1.066.031,17	97.191,84
TOTALE TITOLO III	12.116.200,00	14.371.200,00	11.321.626,84	9.619.835,19
TOTALE	69.604.223,00	71.985.582,30	57.829.650,24	48.445.155,99

AVANZO DI GESTIONE	15.181.206,14
---------------------------	----------------------



L'esercizio 2016 si chiude con un avanzo di gestione di competenza, pari ad euro 15.181.206,14, dovuto ad accertamenti per euro 73.010.856,38 e impegni per euro 57.829.650,24.

Le partite di giro sono parzialmente compensative tra le entrate e le uscite. Il differenziale è dovuto in larga parte agli impegni relativi ad alcuni versamenti contributivi. Le partite di giro includono, tra l'altro, l'importo dell'IVA sulle fatture ricevute in applicazione delle disposizioni relative al c.d. *split payment* che per le Autorità indipendenti è entrato in vigore dal 1° luglio 2017, ai sensi della legge 21 giugno 2017, n. 96, di conversione del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50. In applicazione di tali disposizioni, sono stati istituiti due nuovi capitoli tra le partite di giro, uno in entrata e uno in uscita, movimentati in maniera compensativa per euro 2.200.000,00.

Entrate

Le entrate correnti accertate al 31 dicembre ammontano complessivamente a € 61.685.105,77 con un incremento di quasi 8 milioni rispetto al 2016 (+16%).

CODICE DEL PIANO	VOCE DEL PIANO	2016		2017			Accertamenti 2017 vs Consuntivo 2016 (%)	
		CONSUNTIVO	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	Accertamenti vs Prev. Def (%)	RISCOSSIONI		Riscossioni vs Accertamenti (%)
E.1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione	46.060.532,51	47.100.000,00	54.809.493,90	116%	43.951.434,03	80%	18,99%
E.2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	4.275.248,00	4.268.826,00	4.268.826,00	100%	4.268.826,00	100%	-0,15%
E.2.01.05.01.001	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	783.681,00	1.385.000,00	249.455,92	18%	240.932,53	97%	-68,17%
E.3.01.02.01.029	Proventi da servizi di copia e stampa	6.469,46	7.000,00	4.737,51	68%	4.737,51	100%	-26,77%
E.3.02.01.01.001	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni pubbliche	58.000,00	64.721,93	55.513,85	86%	21.413,86	39%	-4,29%
E.3.03.03.03.001	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	902,30	82.000,00	2.223,29	3%	1.657,50	74%	146,62%
E.3.05.02.01.001	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuon ruolo, convenzioni, ecc...)	353.978,91	266.050,00	176.058,47	66%	59.225,26	34%	-50,26%
E.3.05.02.03.001	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	1.470.000,00	1.470.000,00	1.990.000,00	135%	1.470.000,00	74%	35,37%
E.3.05.02.03.002	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	7.979,91	3.000,00	1.442,73	48%	1.442,73	100%	-81,92%
E.3.05.02.03.003	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali	9.201,56	53.384,55	58.723,75	110%	56.768,55	97%	538,19%
E.3.05.02.03.004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	38.545,13	40.000,00	32.875,53	82%	32.875,53	100%	-14,71%
E.3.05.02.03.005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	93.249,87	35.752,82	35.752,82	100%	35.752,82	100%	-61,66%
TOTALE		53.157.788,65	54.775.735,30	61.685.105,77	113%	50.145.066,32	81%	16,04%

L'incremento delle entrate correnti è da ricondurre sostanzialmente a quello contribuiti da soggetti vigilati, aumentati di oltre 8 mil.ni rispetto al 2016.

5



La Relazione evidenzia che l'incremento complessivo è stato, altresì, determinato dall'esito dell'attività di "lotta all'evasione" contributiva delle stazioni appaltanti avviata dall'Autorità attraverso una puntuale verifica delle procedure di gara che risultavano non regolarizzate sul Servizio Riscossione Contributi.

Si evidenzia che la contribuzione dovuta dalle stazioni appaltanti e dagli operatori economici è determinata come da tabella che segue¹:

Importo posto a base di gara	Quota stazioni appaltanti	Quota operatori economici
Inferiore a € 40.000	Esente	Esente
Uguale o maggiore a € 40.000 e inferiore a € 150.000	€ 30,00	Esente
Uguale o maggiore a € 150.000 e inferiore a € 300.000	€ 225,00	€ 20,00
Uguale o maggiore a € 300.000 e inferiore a € 500.000		€ 35,00
Uguale o maggiore a € 500.000 e inferiore a € 800.000	€ 375,00	€ 70,00
Uguale o maggiore a € 800.000 e inferiore a € 1.000.000		€ 80,00
Uguale o maggiore a € 1.000.000 e inferiore a € 5.000.000	€ 600,00	€ 140,00
Uguale o maggiore a € 5.000.000 e inferiore a € 20.000.000	€ 800,00	€ 200,00
Uguale o maggiore a € 20.000.000		€ 500,00

Le SOA, invece, sono tenute a versare a favore dell'Autorità un contributo pari al 2% dei ricavi risultanti dal bilancio approvato relativo all'anno 2016.

La riscossione – Iter e criticità

La banca dati dei contatti pubblici (BDGP) ed il sistema Monitoraggio Gara (SIMOG) alimentano il Sistema Riscossione (ad ogni gara viene attribuito un identificativo).

Il ciclo può essere così rappresentato:

Gli operatori economici che intendono partecipare ad una gara si collegano al Servizio Riscossione Contributi dell'Autorità ed inseriscono il codice CIG che identifica la procedura alla quale intende partecipare. Il sistema, sulla base degli importi della contribuzione deliberati annualmente dall'Autorità, evidenzia l'importo del contributo dovuto e consente le seguenti modalità di pagamento della contribuzione:

¹ Delibera ANAC n. 1300 del 2017 in attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005 n. 266.

- on-line mediante carta di credito. A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento (da stampare e allegare all'offerta) all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione al portale riscossione. La ricevuta è comunque disponibile accedendo, con le proprie credenziali, alla lista dei "pagamenti effettuati" sul Servizio Riscossione Contributi;
- in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio Riscossione Contributi, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. Lo scontrino dovrà essere allegato, in originale, all'offerta.

Per le Stazioni appaltanti l'Autorità, con cadenza quadrimestrale, rende disponibile, in apposita area riservata del Servizio Riscossione Contributi, la lista delle gare perfezionate nel quadrimestre di riferimento dalla stazione appaltante ed un bollettino MAV (Pagamento Mediante Avviso identificato univocamente attraverso 17 numeri) per un importo pari alla somma dei valori dei contributi dovuti per ciascun "numero gara" perfezionato sul sistema SIMOG nel quadrimestre di riferimento (1 gennaio-30 aprile; 1 maggio-31 agosto; 1 settembre-31 dicembre).

La stazione appaltante è tenuta al versamento della contribuzione entro la scadenza indicata nel bollettino MAV. I pagamenti effettuati oltre i 60 gg dalla scadenza possono creare problemi di rendicontazione on line da parte dell'Istituto bancario.

Come emerso in più circostanze, le stazioni appaltanti hanno una gestione non lineare delle gare e di sovente accade che, per la stessa procedura, siano attivati più CIG (codice identificativo gara), oppure che le stesse procedure vengano annullate o mai bandite senza procedere all'aggiornamento dei dati sul Sistema Simog. Spesso la Stazione appaltante versa il contributo non utilizzando la procedura prevista per il pagamento del MAV, ma tramite bonifico bancario o giroconto omettendo di indicare i riferimenti di gara o del MAV necessari per una corretta contabilizzazione del pagamento sul Sistema riscossione

In particolare l'attività di "lotta all'evasione" contributiva delle stazioni appaltanti è stata avviata dall'Autorità attraverso una "puntuale verifica" (intendendo per tale una *verifica manuale*) delle procedure di gara che risultavano non regolarizzate sul Servizio Riscossione Contributi in quanto:

- il contributo non è stato versato da parte della stazione appaltante;





- il contributo non è stato versato mediante l'utilizzo del MAV, ma tramite bonifico bancario o giroconto senza i riferimenti di gara necessari per una corretta contabilizzazione. Come già rappresentato, l'Autorità mette a disposizione delle stazioni appaltanti il servizio di pagamento dei contributi mediante MAV, per il quale l'Istituto cassiere dell'Autorità (banca Monte dei Paschi di Siena) effettua una rendicontazione puntuale, con procedura *on-line*, degli incassi sul Servizio Riscossione Contributi. Tale modalità di pagamento non è riconosciuta dalla Banca d'Italia: pertanto, le stazioni appaltanti che dispongono di un conto corrente di tesoreria, provvedono al versamento del contributo mediante un'operazione di giroconto tra il proprio conto e quello dell'Autorità, accessi presso la Banca d'Italia, oppure mediante bonifico bancario. In tal caso, il versamento non viene acquisito in maniera automatica dal Servizio Riscossione Contributi, ma si deve procedere a un aggiornamento manuale. La mancata indicazione, nella causale del bonifico o del giroconto, degli elementi che consentono il collegamento tra il pagamento e la gara, non permette l'accertamento del versamento e rende la stazione appaltante formalmente inadempiente;
- il contributo non è dovuto in quanto la gara è stata erroneamente registrata su SIMOG.

L'Autorità, pertanto, al fine di contrastare l'eventuale evasione contributiva, ha inviato *singolarmente e via mail* alle stazioni appaltanti che risultavano inadempienti la richiesta di provvedere alternativamente al pagamento di quanto dovuto, alla dimostrazione dell'avvenuto versamento o alla presentazione dei giustificativi nel caso di contributo non dovuto. Questa attività di verifica, avviata alla fine del 2017, ha permesso, alla data del 6 aprile 2018, la regolarizzazione di 13.054 gare, di cui per 575 il versamento risultava già effettuato, ma non accertato dall'Autorità per mancanza dei riferimenti di gara nella causale, per 831 la contribuzione non era dovuta e per le restanti 11.648 gare si è potuto accertare un'entrata di € 2.909.030,00.

Alla luce degli esiti positivi ottenuti anche nel 2014 e nel 2015, l'Autorità intende potenziare la "lotta all'evasione" acquisendo risorse aggiuntive dalle procedure di selezione del



personale in corso di svolgimento, dalla procedura di avviamento al lavoro di 5 unità di personale, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”, oppure ricorrendo a progetti specifici che potranno prevedere l’utilizzo di nuove risorse a carattere temporaneo. La sistematicità dell’azione permetterà il recupero della contribuzione ancora dovuta dalle stazioni appaltanti e, a beneficio anche dell’utenza, garantirà una gestione puntuale dei sistemi SIMOG e Riscossione.

L’Autorità ha, inoltre, avviato una serie di incontri che coinvolgono la Banca d’Italia, il Ministero dell’Economia e delle Finanze – Ragioneria generale dello Stato e l’attuale Istituto cassiere al fine di poter utilizzare un nuovo sistema di incasso della contribuzione da parte delle stazioni appaltanti che permetta di avere una tempestiva rendicontazione informatica degli incassi effettuati.

Si raccomanda pertanto di effettuare tutte le azioni possibili per trovare una soluzione definitiva al problema prevedendo una reingegnerizzazione dei processi di acquisizione dei versamenti implementando l’attuale organizzazione anche con processi informatici che consentano una verifica immediata degli incassi dovuti al fine di massimizzare la lotta all’evasione contributiva da parte delle stazioni appaltanti.

L’esame delle procedure presso il portale dell’Istituto Cassiere ha fatto emergere la farraginosità dell’iter e l’ineludibile necessità per l’Autorità a) di recuperare la bonifica/regolarizzazione dell’arretrato e di predisporre al riguardo un piano di smaltimento e b) di attivarsi per definire sistemi automatizzazioni di contabilizzazione delle riscossioni.

Sulla questione, già contenuta nelle raccomandazioni del 2016, il Collegio esprime formale riserva.

Si deve, altresì rilevare che il piano della performance strategica dell’anno 2018 prevede un intervento specifico.

Spese

La tabella seguente sintetizza la situazione delle spese correnti e in conto capitale ed evidenzia, altresì, gli scostamenti tra le previsioni e gli impegni assunti al 31 dicembre 2017.

9

Tabella 1 – Spese correnti e in conto capitale

Tipologia Spese	2016	2017					Impegnato 2017 vs Consuntivo 2016 (1%)
	CONSUNTIVO	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	Impegni vs Prev. Def. (%)	PAGAMENTI	Pagamenti vs Impegni (%)	
Spese correnti	48.021.036,25	52.622.382,30	45.441.992,23	86%	38.728.128,96	85%	-5,37%
Spese in conto capitale	40.378,75	4.992.000,00	1.066.031,17	21%	97.191,84	9%	2540,08%
TOTALE	48.061.415,00	57.614.382,30	46.508.023,40	81%	38.825.320,80	83%	-1,21%

Le spese correnti e in conto capitale hanno registrato nel complesso una riduzione del 19,3 per cento rispetto alla previsione definitiva. Rispetto al dato del 2016 l'impegnato del 2017 inferiore de 3,2 per cento.

In particolare si rileva una significativa contrazione delle spese correnti, pari complessivamente a 45.441.992,23, a fronte di euro 52.622.382,30 previsti (-13,6%) e euro 48.021.036,25 del 2016 (-5,37%). Si registra una forte riduzione delle spese in conto capitale rispetto alla previsione 2017 (-78,7%) in cui erano stati pianificati nuovi appalti non realizzati.

La relazione illustrativa al rendiconto finanziario per l'esercizio 2017 evidenzia che le spese di natura informatica ammontano nel complesso ad Euro 5.348.050,69 di cui Euro 4.282.811,07 di natura corrente (pari al 80,08% dell'intero ammontare) e 1.065.239,62 in conto capitale (pari al 19,92% del totale).

Spese correnti

CATEGORIE	2016	2017					Impegnato 2017 vs Consuntivo 2016 (1%)
	CONSUNTIVO	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	Impegni vs Prev. Def. (%)	PAGAMENTI	Pagamenti vs Impegni (%)	
Organi istituzionali	860.594,77	1.170.750,59	815.777,41	70%	796.362,78	98%	-5,21%
Personale in attività di servizio	31.574.761,42	31.317.182,74	30.234.157,17	97%	26.993.394,10	89%	-4,25%
Acquisto beni e servizi	12.034.457,57	16.795.613,00	14.111.854,72	84%	10.716.745,08	76%	17,26%
SPESE DI FUNZIONAMENTO	44.469.813,76	49.283.546,33	45.161.789,30	91,64%	38.506.501,96	85%	1,56%
Unità Operativa Speciale	109.231,86	196.882,68	133.707,59	68%	110.102,27	82%	22,41%
Trasferimenti	3.279.062,58	-	-	-	-	-	-
Altre spese correnti	162.928,05	3.141.953,29	146.495,34	5%	111.524,73	76%	-10,09%
TOTALE SPESE CORRENTI	48.021.036,25	52.622.382,30	45.441.992,23	86%	38.728.128,96	85%	-5,37%

Nell'ambito delle spese correnti occorre verificare il rispetto del limite delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 19, comma 3, lett. c), del DL 90/2014. Si ricorda che ai



sensi dell'art. 7-ter della legge 225/2016 il vincolo è stato allentato di 10 milioni annui a decorrere dal 2017. Considerato che le voci rilevanti a tale fine sono quelle comprese nelle prime quattro categorie di spese correnti, il Collegio verifica che la riduzione registrata è quasi del 20 per cento rispetto al consuntivo 2014, ben al di sotto del limite consentito dalla legislazione vigente.

Consuntivo 2014	Consuntivo 2017	Consuntivo 2017 vs Consuntivo 2014	
		Assoluto	%
56.266.904,82	45.161.789,30	-11.105.115,52	-19,74%

Spese per personale

Le spese afferenti alla categoria "Personale in attività di servizio" sono in linea con la previsione e con quanto impegnato nel 2016, come evidenziato nella tabella che segue:

CODICI DEL PIANO	VOCE DEL PIANO	2016	2017				Impegnato 2017 vs Consuntivo 2016 (%)	
		CONSUNTIVO	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	Impegni vs Prev. Def (%)	PAGAMENTI		Pagamenti vs Impegni (%)
U.1.01.01.01.002	Voci stipendiali composte al personale a tempo indeterminato	4.359.842,26	4.291.045,28	4.162.215,70	97%	4.162.215,70	100%	-4,53%
U.1.01.01.01.002	Voci stipendiali composte al personale a tempo indeterminato	13.533.598,92	13.608.954,72	12.935.486,10	95%	12.935.486,10	100%	-4,42%
U.1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	434.790,00	434.790,00	434.790,00	100%	379.811,08	87%	0,00%
U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, composti al personale a tempo indeterminato	1.844.947,61	1.441.492,70	1.441.492,70	100%	986.423,02	68%	-21,87%
U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, composti al personale a tempo indeterminato	1.425.000,00	1.599.508,21	1.599.508,21	100%	694.973,69	43%	12,25%
U.1.01.01.01.006	Voci stipendiali composte al personale a tempo determinato	159.999,97	160.000,00	159.999,97	100%	159.999,97	100%	0,00%
U.1.01.01.01.008	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, composti al personale a tempo determinato	40.000,00	40.000,00	40.000,00	100%	-	0%	0,00%
U.1.01.01.02.001	Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	287.238,00	330.000,00	323.640,00	98%	323.640,00	100%	12,67%
U.1.01.01.02.002	Buoni pasto	325.595,03	360.000,00	291.270,17	81%	271.357,45	93%	-10,54%
U.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	6.814.822,05	6.342.402,16	6.214.169,78	98%	5.311.249,34	85%	-8,81%
U.1.01.02.02.001	Assegni familiari	33.699,71	26.500,00	21.949,53	83%	21.949,53	100%	-34,87%
U.1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	1.915.227,87	1.824.489,67	1.751.635,01	96%	1.506.113,29	86%	-8,54%
U.1.09.01.01.001	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ...)	400.000,00	858.000,00	858.000,00	100%	240.174,93	28%	114,50%
TOTALE CATEGORIA		31.574.761,42	31.317.182,74	30.234.157,17	97%	26.993.394,10	89%	-4,25%



Il legislatore ha statuito (Legge di Bilancio 2018) che l'Autorità nazionale anticorruzione gode di autonomia regolamentare anche con riferimento alla disciplina del trattamento economico del personale. La norma prevede:

"1. L'Autorità nazionale anticorruzione definisce, con propri regolamenti, la propria organizzazione, il proprio funzionamento e l'ordinamento giuridico ed economico del proprio personale secondo i principi contenuti nella legge 14 novembre 1995, n. 481. In sede di prima applicazione, e comunque per un periodo di un anno dalla data di entrata in vigore del regolamento che disciplina l'ordinamento giuridico ed economico del personale, il trattamento economico del personale dell'Autorità non può eccedere quello già definito in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° febbraio 2016, adottato ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Fino alla data di entrata in vigore dei predetti regolamenti continua ad applicarsi il citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° febbraio 2016. A decorrere dal secondo anno successivo alla data di entrata in vigore dei predetti regolamenti l'Autorità nazionale anticorruzione, tenuto conto delle proprie specifiche esigenze funzionali e organizzative, può adeguare il trattamento economico del personale, nei limiti delle risorse disponibili per tale finalità, sulla base dei criteri fissati dal contratto collettivo di lavoro in vigore per l'Autorità garante della concorrenza e del mercato. Dall'attuazione del presente articolo non devono comunque derivare maggiori oneri a carico della finanza pubblica."

Per effetto dell'approvazione del Piano di riordino di cui al dPCM 1° febbraio 2016 la struttura della busta paga del personale dell'Autorità è stata modificata rispetto al trattamento economico riconosciuto al personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri che fino a quel momento era la disciplina di riferimento anche per il personale dell'Autorità. A far data dall'approvazione del Piano di Riordino, le tabelle economiche riferite al personale dell'Autorità sono diverse rispetto a quelle allegate al contratto collettivo nazionale di lavoro del personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Con il Piano di riordino, alcune delle voci del trattamento accessorio, erogate peraltro in maniera fissa e continuativa, sono state assorbite nel trattamento economico fondamentale².

² L' art. 19 del d.l. n. 90 del 2014, convertito in l. n. 114 del 2014, aveva previsto che: "I compiti e le funzioni svolti dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture sono trasferiti all'Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza (ANAC), di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che è ridenominata Autorità nazionale anticorruzione. Il



ANAC

Autorità Nazionale AntiCorruzione

L'eventuale realizzazione di progressioni di carriera, nelle more della definizione del regolamento del personale, renderebbe non più attendibili le quantificazioni di cui alla Legge di Bilancio.

A tal proposito il Collegio ha esaminato (in apposite sedute) tematiche inerenti l'indennità specifica di amministrazione denominata "Indennità di Autorità", ricompresa, prima dell'approvazione del "Piano di riordino" nel trattamento accessorio.

Allo stato resta da definire (in modo organico e stabile) il trattamento economico del personale (ed il relativo ordinamento giuridico).

Procedure di reclutamento del personale

Nel corso dell'anno 2017 sono state bandite e sono in corso di svolgimento le seguenti 5 procedure concorsuali.

- N. 4 procedure gestite unitariamente con l'Autorità garante della concorrenza e del mercato per il reclutamento di n. 5 unità di personale nella qualifica di funzionario e di n. 2 nella qualifica di impiegato, pubblicate sulla G.U del 25 luglio 2017, ed in particolare:

Presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione, entro il 31 dicembre 2014, presenta al Presidente del Consiglio dei ministri un piano per il riordino dell'Autorità stessa, che contempla:

- a) il trasferimento definitivo delle risorse umane, finanziarie e strumentali, necessarie per lo svolgimento delle funzioni di cui al comma 2, specificando che il personale attualmente in servizio presso l'ANAC, appartenente ai ruoli delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, confluisce in un unico ruolo insieme con il personale della soppressa Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture individuato nel piano di riordino di cui all'alinea del presente comma;*
- b) la riduzione non inferiore al venti per cento del trattamento economico accessorio del personale dipendente, inclusi i dirigenti;*
- c) la riduzione delle spese di funzionamento non inferiore al venti per cento.*

4. Il piano di cui al comma 3 acquista efficacia a seguito dell'approvazione con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da emanare, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, entro sessanta giorni dalla presentazione del medesimo piano al Presidente del Consiglio dei ministri."

Secondo quanto previsto dalla norma, dunque, nella neoistituita Autorità nazionale anticorruzione confluivano in un unico ruolo sia il personale della soppressa Autorità di vigilanza sui contratti pubblici, sia il personale che era stato assegnato all'ANAC, composto solo di dipendenti delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del d.lgs. n. 165 del 2001. Tale ruolo unico, come prevede la medesima disposizione, è individuato con il piano di riordino, nel quale è disciplinata, oltre al passaggio definitivo delle risorse e la riduzione delle spese di funzionamento, anche la riduzione del 20% del trattamento economico accessorio del personale dipendente, compresi i dirigenti. Il piano è predisposto dal Presidente dell'Autorità e presentato al Presidente del Consiglio dei ministri, diventando efficace con l'adozione di un D.P.C.M. attraverso un procedimento rafforzato (previo parere delle Commissioni parlamentari).

- concorso pubblico, per titoli ed esami, a quattro posti nella qualifica di funzionario in prova, due nel ruolo della carriera direttiva (VI livello stipendiale) dell'Autorità Garante della Concorrenza per lo svolgimento di mansioni specialistiche nell'area contabile e due nel ruolo dell'Autorità Nazionale Anticorruzione Categoria A, parametro retributivo F1, per lo svolgimento di mansioni specialistiche nell'area economico-statistica.
- concorso pubblico, per titoli ed esami, a quattro posti nella qualifica di impiegato in prova, nel ruolo della carriera operativa al livello D6 della scala stipendiale degli impiegati per lo svolgimento di mansioni specialistiche nell'area contabile dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e nella Categoria B, parametro retributivo F3, dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, per lo svolgimento di mansioni di assistente contabile nell'area economico-statistica.
- concorso pubblico, per titoli ed esami, a quattro posti nella qualifica di funzionario in prova, nel ruolo della carriera direttiva al VI livello della scala stipendiale dei funzionari dell'Autorità Garante della Concorrenza e nella Categoria A, parametro retributivo F1, dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, per lo svolgimento di mansioni specialistiche nell'area informatica.
- concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti nella qualifica di funzionario in prova, nel ruolo della carriera direttiva al VI livello della scala stipendiale dei funzionari dell'Autorità Garante della Concorrenza e nella Categoria A, parametro retributivo F1, dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, per lo svolgimento di attività di indagine, progettazione, sviluppo e di *reverse engineering* di software, algoritmi e data base..
Le procedure sono in corso di svolgimento e dovrebbero, presumibilmente, concludersi entro l'anno in corso.
- N. 1 procedura concorsuale per il reclutamento di n. 35 unità di personale di ruolo da inquadrare nella Categoria A – parametro retributivo F1 - per il profilo “Specialista di area amministrativa e giuridica”, di cui n. 7 (sette), pari il 20% del totale, riservati a personale interno, pubblicata sulla GU del 20 marzo 2018 In relazione alla suddetta procedura concorsuale in data 28 giugno è stata conferita la delega, con delibera dell'ANAC n. 697, alla Commissione Interministeriale RIPAM per la

gestione dell'intera procedura e, successivamente, nel mese di dicembre 2017, è stata sottoscritta, con il FORMEZ PA, la convenzione relativa all'attuazione del Progetto "ANAC/RIPAM". La suddetta procedura concorsuale è attualmente in corso di svolgimento) La conclusione della procedura e la relativa assunzione dei vincitori, da cronoprogramma del progetto, è fissata in massimo 10 mesi dalla pubblicazione del bando.

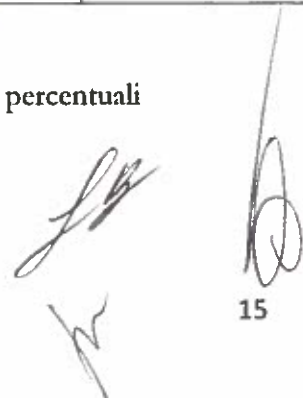
➤ E' stata inoltre siglata la Convenzione con il Servizio Inserimento Lavori Disabili (S.I.L.D) della Città Metropolitana di Roma Capitale attraverso la quale è attualmente in corso la procedura avviamento a selezione di n. 5 unità di personale cui all'art. 1 della L. 68/99 e ss.mm. da assumere con qualifica di impiegato.

Spese correnti di natura informatica

In particolare per quanto concerne le spese correnti di natura informatica, il quadro complessivo è il seguente:

<i>Voce del Piano</i>	<i>Codice del Piano</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Consuntivo 2017 Impegni</i>
Gestione e manutenzione applicazioni	U.1.03.02.19.001	€ 1.801.100,00	€ 1.447.955,06
Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	U.1.03.02.19.003	€ 89.100,00	€ 84.888,80
Servizi di rete per la trasmissione dati e Voip e relativa manutenzione	U.1.03.02.19.004	€ 177.200,00	€ 113.006,46
Servizi di sicurezza	U.1.03.02.19.006	€ 1.230.000,00	€ 1.167.356,84
Servizi di gestione documentale	U.1.03.02.19.007	€ 1.053.300,00	€ 1.051.238,99
Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione	U.1.03.02.19.009	€ 420.000,00	€ 418.364,92
Processi trasversali alle classi di servizio	U.1.03.02.19.011	€ 30.000,00	€ -

che comporta rispetto al previsionale per il 2017 le seguenti variazioni percentuali



<i>Voce del Piano</i>	<i>Codice del Piano</i>	<i>Impegni/previsione</i>	<i>Variazione %</i>
Gestione e manutenzione applicazioni	U.1.03.02.19.001	80,39%	-19,61%
Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	U.1.03.02.19.003	95,27%	-4,73%
Servizi di rete per la trasmissione dati e Voip e relativa manutenzione	U.1.03.02.19.004	63,77%	-36,23%
Servizi di sicurezza	U.1.03.02.19.006	94,91%	-5,09%
Servizi di gestione documentale	U.1.03.02.19.007	99,80%	-0,20%
Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione	U.1.03.02.19.009	99,61%	-0,39%
Processi trasversali alle classi di servizio	U.1.03.02.19.011	0,00%	-100,00%

La spesa più rilevante (33,38%) attiene la “Gestione e manutenzione applicazioni” finalizzata al mantenimento in efficienza del parco applicativo utilizzato per la fornitura di servizi all’utenza

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale sono state pari a euro 1.066.031,17, rispetto ad un preventivo di 4.992.000,00 e ad un consuntivo del 2016 pari a euro 40.378,75. Questa tipologia di spesa è sostanzialmente riconducibile alle spese per informatica che, relativamente all’esercizio finanziario 2017, sono ammontate complessivamente a € 1.065.239,62.

La forte riduzione rispetto al preventivo è da ricondurre alla mancata realizzazione di alcune convenzioni quadro CONSIP, in conseguenza della quale l’Autorità ha prorogato i contratti in essere rinviando i nuovi all’anno successivo.

L’importo più rilevante è riconducibile al contratto di “Affidamento della manutenzione dei servizi applicativi dell’Autorità nazionale anticorruzione”, sottoscritto in data 20 gennaio 2017 (di durata fissata in 36 mesi). Il contratto si articola nei seguenti servizi:

- supporto alla gestione dei servizi di manutenzione (SUP). Insieme integrato di attività che garantisce supporto alla manutenzione del parco applicativo dell’Autorità e alla

corretta gestione delle segnalazioni di eventi e incidenti, nonché alla gestione dei problemi derivanti;

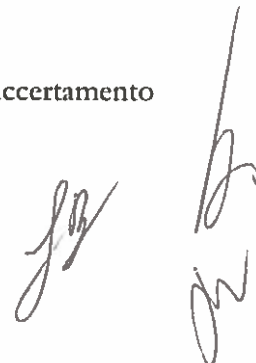
- manutenzione correttiva (MAC). Insieme integrato di attività di analisi, diagnosi e rimozione delle cause e degli effetti, sia dei malfunzionamenti che del degrado delle prestazioni dei servizi in esercizio segnalati dagli utenti interni/esterni;
- manutenzione adeguativa (MAD). Insieme integrato di attività volta ad assicurare il costante adeguamento delle procedure e dei programmi all'evoluzione dell'ambiente tecnologico del sistema informativo e al cambiamento dei requisiti infrastrutturali;
- manutenzione evolutiva (MEV). Introduzione di nuove funzioni o modifica di funzioni preesistenti, sul parco applicativo dell'Autorità, volte a soddisfare le esigenze dell'utente interno/esterno che riguardano funzioni aggiuntive, modificate o complementari al sistema esistente.

CODICE DEL PIANO	VOCE DEL PIANO	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI
U.2.02.01.07.002	Postazioni di lavoro	€ 125.000,00	€ 19.529,58
U.2.02.01.07.003	Periferiche	€ 20.000,00	€ 19.529,58
U.2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.	€ 224.000,00	€ 61.048,04
U.2.02.02.02.001	Sviluppo software e manutenzione	€ 4.500.500,00	€ 984.662,00
U.2.02.02.02.002	Acquisizione software	€ 30.000,00	€ -

In questa sede si ritiene opportuno richiamare nuovamente l'attenzione sui necessari investimenti da effettuare sia in ambito informatico che attraverso l'implementazione di nuove unità di personale per la lotta all'evasione contributiva.

Gestione dei Residui

Il Collegio ha esaminato lo schema delle delibere per l'accertamento e riaccertamento residui che evidenziano le risultanze di cui alla seguente tabella:



GESTIONE RESIDUI ANNO 2017	
Residui attivi al 31/12/2016	9.042.031,17
Incassi 2017	-8.013.647,42
Residui attivi iniziali cancellati	-
Residui attivi 2016 rinviati al 2018	1.028.383,75
Residui attivi da competenza 2017	11.540.039,45
Totale residui attivi al 31/12/2017	12.568.423,20
Residui passivi al 31/12/2016	11.854.657,27
Pagamenti 2017	-8.903.890,72
Residui passivi iniziali ad economia	-594.104,83
Residui passivi 2016 rinviati al 2018	2.356.661,72
Residui passivi da competenza 2017	9.384.494,25
Totale residui passivi al 31/12/2017	11.741.155,97

Va evidenziato che, alla data del 6 aprile 2018:

- risultano incassati residui attivi per € 4.569.497,28;
- risultano pagati residui passivi per € 4.639.366,26.

Per quanto riguarda le motivazioni delle significative cancellazioni di residui passivi iniziali (€ 594.104,83), si rinvia alla tabella n. 29 della Relazione illustrativa della gestione 2017.

Di seguito si rilevano le percentuali di incasso e pagamento rispettivamente sulle gestioni di competenza e dei residui.

incassi 2017 su accertamenti di competenza 2017	84,2%
pagamenti 2017 su impegni di competenza 2017	83,8%

Avanzo di amministrazione

L'avanzo di gestione 2017 ammonta ad € 15.181.206,14 mentre quello di amministrazione ammonta ad € 103.839.041,69, di cui:

- € 2.000.000,00 vincolati al "Fondo compensazioni entrate contributive";
- € 1.100.000,00 vincolati al "Fondo contenzioso giurisdizionale";
- € 6.391.969,48 vincolati al "Fondo progetti sperimentali".

La situazione amministrativa è riportata nella tabella che segue:



AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	
SITUAZIONE AL 31/12/2017	
+ Accertamenti al 31/12/2017	73.010.856,38
- Impegni al 31/12/2017	- 57.829.650,24
= Avanzo di gestione al 31/12/2017	15.181.206,14
+ Fondo cassa iniziale 1/1/2017	90.876.356,82
+ Residui attivi iniziali	9.042.031,17
- Residui passivi iniziali	- 11.854.657,27
=Avanzo di amministrazione iniziale	88.063.730,72
+ Avanzo di gestione al 31/12/2017	15.181.206,14
- Variazione residui attivi iniziali	0,00
+ Variazione residui passivi iniziali	594.104,83
= Avanzo di amministrazione al 31/12/2017	103.839.041,69
- Fondo compensazione entrate contributive	- 2.000.000,00
- Fondo contenzioso giurisdizionale	- 1.100.000,00
- Fondo progetti sperimentali	- 6.391.541,70
= Avanzo di amministrazione disponibile al 31/12/2017	94.347.499,99
+ Fondo cassa al 31/12/2017	103.011.774,46
+Residui attivi al 31/12/2017 - competenza 2017	11.540.039,45
+Residui attivi al 31/12/2017 - ante 2017	1.028.383,75
- Residui passivi al 31/12/2017 - competenza 2017	- 9.384.494,25
- Residui passivi al 31/12/2017 - ante 2017	- 2.356.661,72
= Avanzo di amministrazione al 31/12/2017	103.839.041,69
- Fondo compensazione entrate contributive	- 2.000.000,00
- Fondo contenzioso giurisdizionale	- 1.100.000,00
- Fondo progetti sperimentali	- 6.391.969,48
= Avanzo di amministrazione disponibile al 31/12/2017	94.347.072,21

La gestione di cassa, costantemente monitorata dal Collegio nel corso dell'anno 2017, si sostanzia nelle seguenti risultanze:

Saldo cassa al 1/1/2017	90.876.356,82
Incassi	69.484.464,35



Pagamenti	-57.349.046,71
Saldo cassa al 31/12/2017	103.011.774,46

RACCOMANDAZIONI

Il Collegio rileva le significative azioni svolte dall'Ente nelle attività istituzionali - ben rappresentate nella relazione illustrativa sulla gestione 2017 - in merito alle aree di Regolazione contratti pubblici, Anticorruzione, Trasparenza, Incompatibilità e inconfiribilità, nonché alle Misure straordinarie di cui all'art. 32 d.l. 90/2014.

Osserva altresì la solidità finanziaria dell'Autorità che consentirebbe una più incisiva azione sull'attività di reingegnerizzazione dei processi.

Il Collegio torna peraltro ad evidenziare la necessità inderogabile di potenziare l'azione amministrativa e gli uffici ad essa preposti, in merito ai seguenti punti:

- a) Adozione della contabilità economica patrimoniale con rappresentazione completa del patrimonio dell'Autorità;
- b) Regolarizzazione delle procedure di gara con riferimento al servizio di riscossione contributi;
- c) Rafforzamento del sistema di controllo interno con l'introduzione di un sistema di controllo di gestione che privilegi altresì il principio della segregazione dei compiti con individuazione delle idonee procedure;
- d) Concretizzazione dei progetti sperimentali per i quali sono stati vincolati rilevanti risorse dell'avanzo di amministrazione, tenuto anche conto dell'art. 7-ter della Legge 225/2016 che ha comportato l'allentamento del vincolo di spesa nel limite di 10 milioni a partire dal 2017;
- e) Adozione di uno strutturato piano di comunicazione che evidenzi gli importanti risultati conseguiti dall'Autorità nei diversi ambiti di intervento e che sia capace di incidere sull'indice di corruzione percepita dalla popolazione;
- f) Gestione del rischio correlato al contenzioso teso alla migliore definizione, anche attraverso il ricorso a metodologie statistiche, del possibile futuro impatto sul bilancio dell'Ente.

Il Collegio raccomanda, infine, la tempestiva adozione dei Regolamenti interni, secondo quanto definito dall'art. 1, comma 298 della L. 205/2017.

CONCLUSIONI

In relazione a quanto precede, il Collegio dei Revisori esprime il proprio avviso favorevole all'approvazione del Bilancio Consuntivo 2017 di ANAC, con le avvertenze, le riserve e le raccomandazioni enunciate.

Roma, 16 aprile 2018

Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Luciana Patrizi

Dott. Luca Battaglia

Dott. Achille Coppola

